

PAGAMENTI ELETTRONICI

Più carte di credito, meno contante per combattere l'evasione fiscale

ROMA - Il governo contro l'evasione fiscale gioca la carta della moneta elettronica. Entro l'estate, potrebbe arrivare un decreto congiunto dei ministri Saccomanni e Zanonato per favorire la diffusione della moneta elettronica come arma contro l'evasione fiscale. Le misure mirerebbero a ridurre le commissioni per l'utilizzo delle carte di credito, soprattutto per i pagamenti bassi, e ad incentivare la diffusione dei pos negli esercizi commerciali. Secondo uno studio dell'Istituto per la competitività I-Com un aumento di 10 milioni di carte porterebbe a un calo del 3,6% dell'economia sommersa e a un recupero dell'evasione fiscale stimato in oltre 5 miliardi. Ma basterebbero 5 milioni di carte in più per recuperare 2,6 miliardi di gettito fiscale. Anche un solo milione in più di carte di pagamento coinciderebbe, in media, con una variazione del Pil del +0,65%, pari a oltre 10 miliardi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

